

Anno 2024

Il progetto “**La Voce nei Colori**” 2024 integra ulteriori otto “blocchi della memoria” dedicati ad altri prigionieri di guerra la cui drammatica storia viene nuovamente tratta dalle interviste curate da Francesco Suino nel libro “Tragiche memorie”. Essendo numerosi i nominativi da commemorare, questo percorso proseguirà nel 2025 con la posa delle ultime piastrelle di argilla.

Gli otto simboli elaborati dagli artisti del Servizio Diurno Pegaso sono:

“LA TESTIMONIANZA”



Opera realizzata da **Michela Sciarrino**.

Rappresenta, attraverso il suo lento e instancabile viaggio, la testimonianza dei racconti, dei vissuti e la saggezza degli insegnamenti di coloro che hanno affrontato la vita con grande forza e tenacia prima di noi.

AMPARORE DOMENICO

AMPARORE DOMENICO: Nato il 23 giugno 1916 a Cavour. Deportato in un Campo in Polonia il 16/09/1943 viene mandato, insieme ai fratelli Grella e a Lorenzo Oggero, a lavorare in uno zuccherificio. Il 1° marzo del 1944 viene trasferito in Germania, a Duren, poi ad Aachen, in un Campo ai confini del Belgio. A giugno viene nuovamente trasferito, questa volta a Meppen dove, insieme ai fratelli Grella, incontra un altro loro compaesano, Giovanni Bernero con il quale viene destinato a lavorare in una miniera di carbone. Deceduto il 18 dicembre 1982.

Citato nell'intervista di Grella Giovanni Battista nel libro “Tragiche memorie”/L Rubat- Piscina (To) Museo Etnografico della Pianura Pinerolese- riferimento da pag. 412 a pag 415

“RITORNO ALLA VITA”



Opera realizzata da **Michele Grimaldi**.

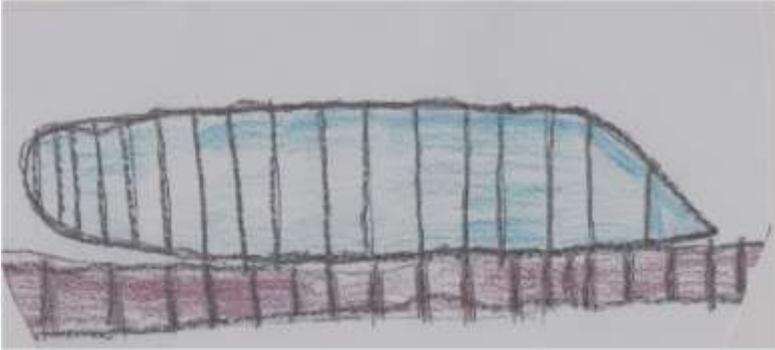
Rappresenta la ricerca del calore, della luce, della vita e la voglia di indossare di nuovo i colori della speranza e della festa.

GRELLA MICHELE

GRELLA MICHELE: nato a Vigone il 10/04/1916. Soldato di leva mandato in congedo nell'agosto 1938 e richiamato alle armi nell'agosto 1939. Catturato a Massa Carrara il 10/09/1943 insieme al fratello Giovanni Battista con il quale condivide la tragica sorte della deportazione ma con il quale, al tempo stesso, rimane sempre insieme sino al loro rientro in Italia, nell'agosto del 1945. Portato in Polonia, viene mandato a lavorare in uno zuccherificio insieme al fratello, ad Amparone Domenico e a Lorenzo Oggero. Trasferito nel marzo del 1944 e portato al Campo di concentramento ad Aachen, ai confini del Belgio. A giugno viene trasferito a Meppen poi, dopo alcuni giorni, insieme al fratello, viene mandato a Magdeburgo, dove si costruiva materiale da guerra. Ad agosto del 1945 rientra in Italia. Considerato prigioniero di guerra a tutti gli effetti gli viene concessa la Croce al merito di guerra il 17/01/1970. Deceduto il 21/09/1994.

Tratto dal libro "Tragiche memorie"/'L Rubat-Piscina(To) Museo Etnografico della Pianura Pinerolese- riferimento da pag. 412 a pag. 415.

“IL TRENO”



Opera realizzata da **Sebastiano Puleo**.

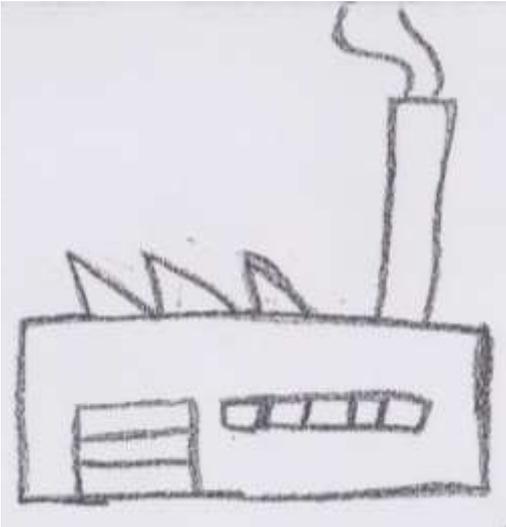
Rappresenta l'angosciante viaggio verso un destino ignoto e al tempo stesso doloroso ma vuole anche essere un simbolo di speranza e rinascita per tutti coloro che sono riusciti a fare ritorno a casa.

GRELLA G. BATTISTA

GRELLA GIOVANNI BATTISTA: nato a Vigone il 20/02/1922. Catturato dalle Truppe tedesche il 10/09/1943 e portato in Polonia. Il 1/03/1944 viene mandato in Germania con il fratello Michele in un Campo di concentramento nei dintorni di Aachen, ai confini con il Belgio, da cui parte ogni giorno per la città, dove è addetto alla costruzione di un ponte per la ferrovia. Nel giugno del '44 spostato a Meppen insieme al fratello e ad Amparone Domenico e, dopo 10 giorni, trasferito con il fratello Michele a Magdeburgo. Ad aprile del 1945 il Campo viene liberato dagli americani e, sempre insieme al fratello, rientra in Italia nell'agosto del 1945. Morto a Vigone l'11/02/1999.

Tratto dal libro "Tragiche memorie"/'L Rubat- Piscina(To) Museo Etnografico della Pianura Pinerolese- riferimento da pag. 412 a pag. 415.

“IL DURO LAVORO”



Opera realizzata da **Michela Sciarrino**.

Rappresenta una fabbrica che simboleggia il massacrante sforzo quotidiano a cui erano sottoposti i deportati ma che rimanda al tempo stesso al valore del lavoro, come emblema di unione, condivisione, solidarietà e riscatto.

NASI CARLO

NASI CARLO: nato il 14 dicembre 1920 a Vigone. Ha partecipato a molteplici operazioni di guerra con il Reggimento Alpini, tra cui le operazioni svoltesi sul fronte Russo. Fatto prigioniero dai russi il 28 gennaio 1943. Rimpatriato il 5 dicembre 1945. Unico vigonese ritornato dalla Russia. Dal 1983 al 1986 fu Capo Gruppo Alpini di Vigone. Morto a Vigone il 9 maggio 1996.

Tratto dal libro "Tragiche memorie"/L Rubat-Piscina(To) Museo Etnografico della Pianura Pinerolese- riferimento, parte prima, da pag. 177 a pag. 184.

“LA PACE”



Opera realizzata da **Roberto Flogna**.

Rappresenta il desiderio di eliminare dai cuori la rabbia, l'ira e la disperazione della guerra per mettere pace tra gli uomini.

PEZZIMENTI LEONE

PEZZIMENTI LEONE: Nato a Palizzi Marina l'11/10/1920. A settembre del 1943 presta servizio militare a Pola (Istria). Forze corazzate tedesche occupano la città e il 23/09/1943 Pezzimenti parte da Pola (Istria) e giunge al Porto di Venezia. Viene caricato dai tedeschi sui vagoni merci e arriva il 27/09/1943 al Campo di concentramento di Stalag IXA, in Germania. Il 9/10/1943 viene trasferito nel Lager N. 3010-I a Eschenstruth, 20 km oltre Kassel, nella Germania centro-occidentale. Viene mandato a lavorare alla fabbrica di "Hessisch Lichtenau", una polveriera. Il 19/05/1945 viene trasferito al Lager di Essen Lichtenau. Il 4/08/1945 rientra al suo paese Marina di Palizzi. Leone Pezzimenti venne a Vigone il 28/02/1956 dove fu assunto dal Comune di Vigone come impiegato. E' stato Consigliere comunale di Vigone dal 1970 al 1975. Scrisse un diario dal settembre del 1943 all'agosto 1945 che è divenuto un libro dal titolo "Diario della prigionia 1943-1945" edito da Alzani- Pinerolo.

Tratto dal libro "Tragiche memorie"/'L Rubat-Piscina(To) Museo Etnografico della Pianura Pinerolese- riferimento da pag. 509 a pag. 561.

“CALORE”



Opera realizzata da **Sara Collino**.

Rappresenta il bisogno e la necessità di dare e ricevere calore e protezione ma anche l'ardore e la passione della forza e degli ideali.

RIVOLO CAV. UBERTINO

RIVOLO CAV. UBERTINO: nato a Villafranca Piemonte l'8/12/1917. Parte per il servizio di leva l'11/06/1938 recandosi presso il Distretto Militare di Pinerolo. Viene congedato il 22/02/1940 e poi richiamato alle armi il 15/11/1941. Il 30/05/1942 parte per la Grecia e viene inviato a presidiare l'Isola di Creta dove fa il telefonista. Fatto prigioniero dai tedeschi l'8/09/1943 con l'Armistizio, a fine aprile del 1944 parte da Tripolis, con altri, per essere portato in Germania. Viene caricato sul vagone merci nella città di Larissa ma, giunto in Jugoslavia, viene preso dai russi e poi consegnato ai partigiani di Tito per lavoro. Il 19/07/1945, avendo preso la malaria in Grecia, parte con il treno merci per l'Italia per essere rimpatriato. Arriva a Vigone il 29/07/1945. Gli viene conferita la croce al merito di guerra e la croce al merito di guerra per internamento. Nel maggio del 2000 il cav. Rivolo era presidente dell'Associazione ex Internati e Reduci di Vigone. Il cav. Ubertino Rivolo muore il 25/01/2009.

Tratto dal libro “Tragiche memorie”/L Rubat-Piscina(To) Museo Etnografico della Pianura Pinerolese- riferimento da pag. 438 a pag. 441.

"I SOGNI"



Opera realizzata da **Roberto Flogna**.

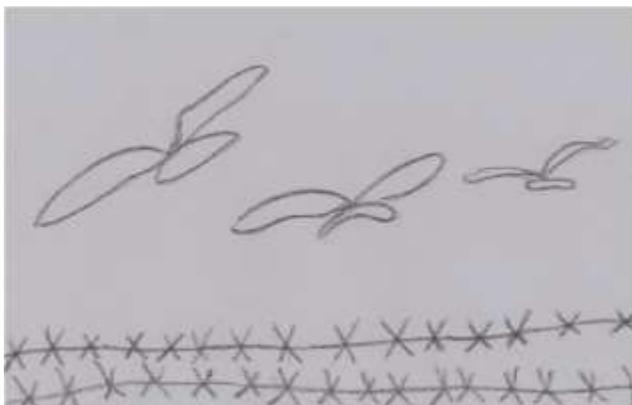
Rappresenta la voglia di alzare lo sguardo verso un domani migliore dove realizzare i nostri sogni.

TIBALDI GIOVANNI

TIBALDI GIOVANNI: Nato a Pocapaglia il 31/07/1927. Deportato in Austria nell'agosto del 1944 a Mauthausen. Trasferito poi in un Campo di concentramento a Berlino per andare a lavorare in una fabbrica di carri armati. Ad aprile del 1945 il Campo viene liberato dai Russi e Tibaldi rientra in Italia a giugno del 1945. Terzo di tre fratelli, tutti partiti per la guerra e campagne militari, Antonio, della classe 1922, che morì in Russia mentre Francesco, della classe 1911, ritornò dall'Africa. Deceduto a Pinerolo il 23 dicembre 2014.

Tratto dal libro "Tragiche memorie"/"L Rubat-Piscina(To) Museo Etnografico della Pianura Pinerolese- riferimento da pag. 586 a pag. 594.

“OLTRE I LIMITI”



Opera realizzata da **Gerbaudo Luca**.

Rappresenta la possibilità di superare il filo spinato e andare oltre i limiti che ci vengono imposti o che ci attribuiamo per essere liberi di vivere la vita che scegliamo.

VILLANO GIOVANNI

VILLANO GIOVANNI: nato a Fossano il 5/03/1923. Arruolato il 17/04/1942 e chiamato alle armi il 18/09/1942. L'8/09/1943 (Armistizio) viene preso prigioniero dai tedeschi, si trovava in Montenegro. Viene caricato sul treno a Trieste e portato a Berlino. Internato in Germania il 12 settembre 1943, viene mandato a lavorare in una fabbrica di aerei. Rimane lì cinque/sei mesi, successivamente viene trasferito in una fabbrica che costruisce carri armati nei pressi di Falhensee (Berlino Ovest) dove fa il tornitore alle macchine utensili. Rimane nel Campo fino a fine aprile del 1945, con una parentesi di 29 giorni trascorsi in un Campo di disciplina per aver preso tre rape. A fine aprile del 1945 viene liberato dai Russi. Viene rimpatriato il 12/08/1945 dopo quattro mesi dalla liberazione. Muore il 4/07/2008 a Vigone, sua residenza.

Tratto dal libro "Tragiche memorie"/L Rubat- Piscina(To) Museo Etnografico della Pianura Pinerolese- riferimento da pag. 461 a pag. 464.